

DIZIONARIO

del

FIUME OLONA

COMPILATO

dall' Ing. Luigi Mazzocchi

Milano 1920

Milano 31 dicembre 1920

Al mio successore, nella direzione tecnica del
Consorzio Olona, lascio questo Dizionario, perché
gli serva di guida nella conoscenza di tutto quanto si
riferisce al piccolo ma importantissimo corso d'acqua
lombardo e perché voglia correggerne gli errori, com-
pletarlo e tenerlo aggiornato, così che segua e continui
le vicende secolari del più antico e memorabile Consorzio
idraulico.

Ing. Luigi Marzocchi

Abbeveratoi

Prima che il fiume Olona divenisse come un grande collettore dei rifiuti di molti e svariatisimi Stabilimenti industriali, l'acqua, per dueali concessioni, serviva anche per abbeverare il bestiame: ad sustentationem bestiarum.

Acqua Calda

Sorgente consorziale che sporge con numerose polle in sponda sinistra d'Olona sotto la strada per Bregazzana in territorio di S. Ambrogio Olona.

Un tentativo fatto per distarre le acque di queste sorgenti fallì completamente in seguito ad una azione giudiziaria spiegata dal Consorzio contro il proprietario del terreno da cui scaturiscono quelle acque.

Acqua Fredda

Sorgente consorziale in territorio di Meride (Canton Ticino) a monte dei Molini Dossi, le cui acque defluiscono nel torrente che scende a Clivio.

Essa fu acquistata dal Consorzio nell'anno 1816 unitamente alla sorgente Lavarzè colla spesa di mil. lire 160. A quell'epoca l'Olona era in

A

lotta col Diotti, il quale andava pure in traccia di sorgenti per aumentare il volume d'acqua che egli intendeva poi di ricstrarre dall'Olona a suo uso.

Acqua jemale. L'irrigazione jemale è vietata colle acque d'Olona. Solo è concessa, dietro speciale licenza, per la tratta inferiore del fiume a principiare dalla bocca Bellona in territorio di S. Vittore Olona e ciò per compensare in certa guisa gli utenti dell'ultimo tronco di fiume assai poco favoriti nella stagione estiva.

La licenza è soggetta ad una tassa per ogni partita metrica di 10 are.

(vedi stagione jemale, orari d'irrigazione)

Acqua estiva. È quella derivata dalle bocche d'irrigazione nel periodo dal 25 marzo all' 8 di Settembre.

L'irrigazione con acque d'Olona è ammessa di diritto per soli prati stabili iscritti

nel catasto consorziale. Nessun'altra coltura può essere irrigata con acque d'Olona.

(vedi stagione estiva, irrigazione, catasto)

Acque buone. Régime d'Olona con acque abbondanti ma non di piena, per lungo periodo.

Acque consorziali. Sono quelle dei due rami d'Olona detti della Raba e di Valganna, quelle della Bevera e dei Cavi Diotti e delle molte sorgenti, anche in territorio svizzero di proprietà del Consorzio.

Acque consorziali in territorio svizzero.

L'avv. Diotti sul finire del 1700 e sul principio del 1800 per impinguare i suoi cavi, traducendo le acque nella Bevera e quindi nell'Olona, fu in gara coll'Amministrazione del Consorzio per l'acquisto di sorgenti anche in territorio svizzero.

Queste sorgenti, acquistate nel Canton Ticino, hanno il loro deflusso nel torrente che scende da Meride e le loro acque vengono derivate in territorio italiano, sotto Clivio, a formare il Cavo Diotti di Levante.

In Svizzera le acque del detto torrente

A

vengono utilizzate a muovere piccoli opifici senza che il Consorzio abbia ingerenza alcuna sul modo di usare le acque stesse; esso vigila soltanto a che le medesime non vengano distratte dal loro alveo.

Le autorità ticinesi hanno sempre riconosciuta la proprietà del Consorzio sulle sorgenti acquistate dal Diotti o direttamente dall'Amministrazione d'Olona, e quando venne colta progettata qualche derivazione per dotare di acqua potabile i Comuni nella zona di efficienza di quelle sorgenti consorziali, sempre venne fatta domanda al Consorzio.

Il torrente che scende da Meride prende in Italia successivamente i nomi di Clivio e di Gaggiolo e si scarica nell'Olona sotto Malnate col nome di Anza o Ianza.

Acque di rifiuto. Sono le acque che i molti stabilimenti industriali sorti lungo l'Olona scaricano nel fiume dopo una assai problematica depurazione.

Per i bisogni delle industrie l'acqua viene derivata dall'Olona, ma più spesso viene estratta

meccanicamente da pozzi praticati negli stessi stabilimenti allo scopo di averla limpida e pura, ma dopo l'uso siendono in Olona variamente tinte e talvolta fortemente inquinate.

Dalla Relazione 1912 del Prof. Menozzi risulta che da Varese a Legnano sono in funzione 34 stabilimenti di vario genere, cartiere, concerie, tintorie, candeggi ecc. ecc. scaricanti in Olona circa 15 mila metri cubi di acque di rifiuto nelle 24 ore.

Ma allora il lavoro, specie della concerie, crebbe notevolmente con evidente pregiudizio degli utenti d'irrigazione, per essersi lungo l'Olona manifestati anche diversi casi di carbonchio.

Queste acque di rifiuto variamente tinte contengono in soluzione o sospesi sali di rame, ferro, cromo, stagno e arsenico oltre a cloro, solfiti, cianuri e acidi d'ogni specie.

Le acque d'Olona, come leggesi in alcuni diplomi rilasciati dai Duchi di Milano, servivano allora ad purgationem pannorum e ad sustentationem bestiarum, ma ora male servono alle lavanderie e sono assolutamente imbevibili.

A **Acquedotto di Varese.** L'acqua potabile a pressione per la città di Varese e Castellanza viene fornita da alcune sorgenti scaturienti nelle valli del Segnone e del Sesnivi in territorio di Velate lungo la falda orientale del Sacro Monte, sorgente che dopo lungo percorso defluiscono in sponda destra d'Olona presso la sua origine alla Rasa, ma sulle quali il Consorzio non poteva esercitare alcun titolo di proprietà.

Tuttavia anche a scopo di transazione la Società di quell'Acquedotto paga al Consorzio l'annuo canone di £1000.-

Il serbatoio di presa per la condotta forzata è poi regolato per modo da limitare l'erogazione delle acque che lo alimentano; cosicché l'acqua eccedente alla misura prestabilita a favore dell'acquedotto, per apposito sfiatore ritorna all'Olona.

La proprietà di questo Acquedotto passò poi al Comune di Varese.

Acque Pubbliche. Un Decreto Luogotenenziale 20 novembre 1916, nel periodo della grande guerra, tradotto poi in Legge nel 1919 fa obbligo a tutti gli utenti di notificare al Governo l'uso, per irrigazione o per forza motrice, delle acque ritenute pubbliche.

Nell'elenco delle acque pubbliche che il Genio Civile della Provincia di Milano ebbe a compilare vi è compresa anche l'Olona, per il che l'Amministrazione del Consorzio indisse un referendum fra gli utenti, in seguito al quale essa, col voto unanime della Assemblea dei Delegati, si assunse di stendere un ricorso al Governo, a mezzo del proprio consulente legale avv.^{to} Emilio Maroni di Varese, per dimostrare essere le acque d'Olona non pubbliche ma di ragione del Consorzio.

Il Ricorso porta la data del 6 aprile 1918. Eguale reclamo fu steso e presentato successivamente per la tratta d'Olona, per la Bevera e per Cavi Diotti scorrenti nella Provincia di Como. (vedi Referendum, Diritti del Consorzio)

L'Elenco delle Acque Pubbliche nella Prov. di Milano risulta dal Decreto 2 giugno 1921 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno il 1° ottobre 1921 e nel Foglio Annunzi Iegali della R. Prefettura di Milano del 25 gennaio 1922.

Il 28 febbrajo 1923 presso l' ~~Am-~~ catura Erariale venne, a rogito del Notaio D.^o Demetrio Rosnati f.f. di Cancelliere del Consorzio, firmato l'Atto di Transazione col R. Governo per il quale il Consorzio stesso riconosce l'Olona quale Acqua pubblica. Vedi pag. 401.

A

Affitti

Sono concessi in affitto, per un congruo canone annuo, i piccoli appezzamenti di terreno all'ingiro delle fontane di Selarago in territorio di Olvivo e degli Occhi di Castiglione.

Anche la pesca lungo il Fiume Olona e suoi tributari è concessa in affitto in 4 distinti Lotti. (vedi Pesca).

Adra

Fontana a valle delle Fontane Grassi in territorio di Saltrio nascente sul fondo al mappale N. di proprietà Adolfo Adra.

Aglia

Valletta in territorio di Viggini percorsa da uno dei Cavi Diotti (vedi Valle dell'Aglia)

Albasio

Molino in Comune di Olgiate Olona.
(vedi Garottola)

Albasio

Molino in Comune di Legnano (vedi Gabinella)

Aletti

Conceria in Comune di Induno (vedi Concerie)

Aletti 1°

Bochello in orario costituzionale segnato al N. 78.
aperto in Sponda sinistra d'Olona in Comune di Varese colla luce di

M. C., 44.